

Si può tornare a fare allenamento, ma con qualche limitazione

Pubblicato: Venerdì 28 Febbraio 2020



Riprendono un poco alla volta le attività dopo [la chiusura totale](#) dei primi giorni del Coronavirus in Italia e in Lombardia.

Dopo i primi rinvii e sospensioni a di eventi sportivi a ogni livello, allenamenti compresi, dal primo Decreto della Presidenza del Consiglio, con i giorni **il tiro è stato corretto, ci sono stati degli aggiustamenti e delle aperture all'attività sportiva.**

La grande differenza riguarda **gli allenamenti, che potranno essere effettuati ma dovranno essere limitati gli accessi negli spogliatoi** e non si potrà utilizzare le docce nei centri sportivi.

Per le partite invece, quando non sono state rinviate, ci sarà l'obbligo delle porte chiuse.

Questo il testo del decreto:

In attuazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sono adottate le seguenti ulteriori misure di contenimento: a) in tutti i comuni delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Liguria e Piemonte sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Resta consentito lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di

allenamento, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, nei comuni diversi da quelli di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020.

Rimane però un'incognita: l'ultima parola spetta al comune, soprattutto se proprietario della struttura. **Le amministrazioni hanno quindi la facoltà di autorizzare o meno l'utilizzo della struttura sportiva.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it